

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG ITALIA

**Estratto Decreto Ministeriale 22 febbraio 2016 per per l'esproprio di parti di terreni catastalmente identificati nel Comune di Melendugno (LE) interessati dalla realizzazione del gasdotto di interconnessione Italia - Albania – "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")**.

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** l'articolo 42 della Costituzione *omissis*;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, *omissis*;

**VISTO** il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (di seguito: decreto legislativo n. 164/2000), *omissis*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), *omissis*;

**VISTO** il decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2008 *omissis*;

**VISTO** il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – del 27/11/2015, che modifica il DM 14 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, attribuendo le funzioni dell'Ufficio unico per gli espropri di pubblica utilità in materia di energia alla Divisione VII;

**Visto** il decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2015 recante l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8.06.01 n. 327, nonché con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36)";

**VISTA** l'istanza *omissis*, corredata della necessaria documentazione, con la quale la società Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 – 00187 Roma – ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22 e 52 *quinquies*, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Melendugno, in provincia di Lecce, la determinazione urgente delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del metanodotto.

**CONSIDERATO** che l'opera, compresa nella rete nazionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 164/2000, riveste carattere d'urgenza e indifferibilità in quanto consentirà l'arrivo in Italia di una nuova fonte di approvvigionamento di gas proveniente dall'area del Mar Caspio e specificatamente dallo sviluppo del campo Shah Deniz, fase II, nell'Azerbaijan, così incrementando la sicurezza degli approvvigionamenti di energia per l'Italia e per l'Europa;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 52-*quinquies*, ultimo periodo del comma 2, del Testo Unico, l'emanazione del citato decreto **20 maggio 2015** ha determinato l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza la condizione prevista dall'art. 22 del Testo Unico in base alla quale il decreto ablativo può essere emanato con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

**RITENUTO** che:

- il vincolo preordinato all'esproprio dei terreni interessati dai lavori di costruzione del metanodotto decade, salvo proroga, alla data del **20 maggio 2020**;
- é necessario consentire che i lavori di realizzazione della condotta per il trasporto del gas naturale e delle necessarie opere accessorie siano eseguiti senza soluzione di continuit , secondo una progressione continua della posa in opera del metanodotto;
- le indennit  proposte dalla Societ  istante per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del metanodotto a favore delle Ditte proprietarie catastalmente identificate nel piano particellare sono coerenti con i valori osservati per la regione agraria cui appartiene il comune di Melendugno (LE) e sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennit  provvisoria,

#### **DECRETA:**

##### **Articolo 1**

A favore della Trans Adriatic Pipeline AG é disposto l'esproprio di parti di terreni catastalmente identificati nel comune di Melendugno, provincia di Lecce, interessati dal tracciato del metanodotto di interconnessione Albania - Italia «Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"») e riportati nel piano particellare con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

##### **Articolo 2**

Le indennit  provvisorie per l'esproprio dei terreni enunciati nel precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, nella misura indicata nel piano particellare della Ditta proprietaria.

##### **Articolo 3**

Il presente decreto é trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della Trans Adriatic Pipeline AG, nonch  pubblicato per estratto, a cura della stessa Societ , nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati é proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

##### **Articolo 4**

La Trans Adriatic Pipeline AG provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalit  ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

##### **Articolo 5**

I tecnici incaricati dalla Trans Adriatic Pipeline AG provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico. Copie degli atti inerenti la notifica di cui all'articolo 4, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi senza indugio dalla Trans Adriatic Pipeline AG a questa Amministrazione alla casella di posta elettronica certificata:

[ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it)

##### **Articolo 6**

Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione

in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGSAIE – Divisione VII – Via Molise, 2 – 00187 Roma – fax: 0647887753) e per conoscenza alla Trans Adriatic Pipeline AG – Sede operativa, via IV Novembre, 149 – 00187 Roma – fax 06 69765032 – pec: [tap\\_italia@legalmail.it](mailto:tap_italia@legalmail.it) – l'accettazione delle indennità di esproprio. Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di esproprio, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la Trans Adriatic Pipeline AG provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

#### **Articolo 7**

In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di esproprio disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

- a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;
- b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-*nonies* del Testo Unico.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

#### **Articolo 8**

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 22 febbraio 2016

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to ing. Gilberto Dialuce